



PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:

PRATO

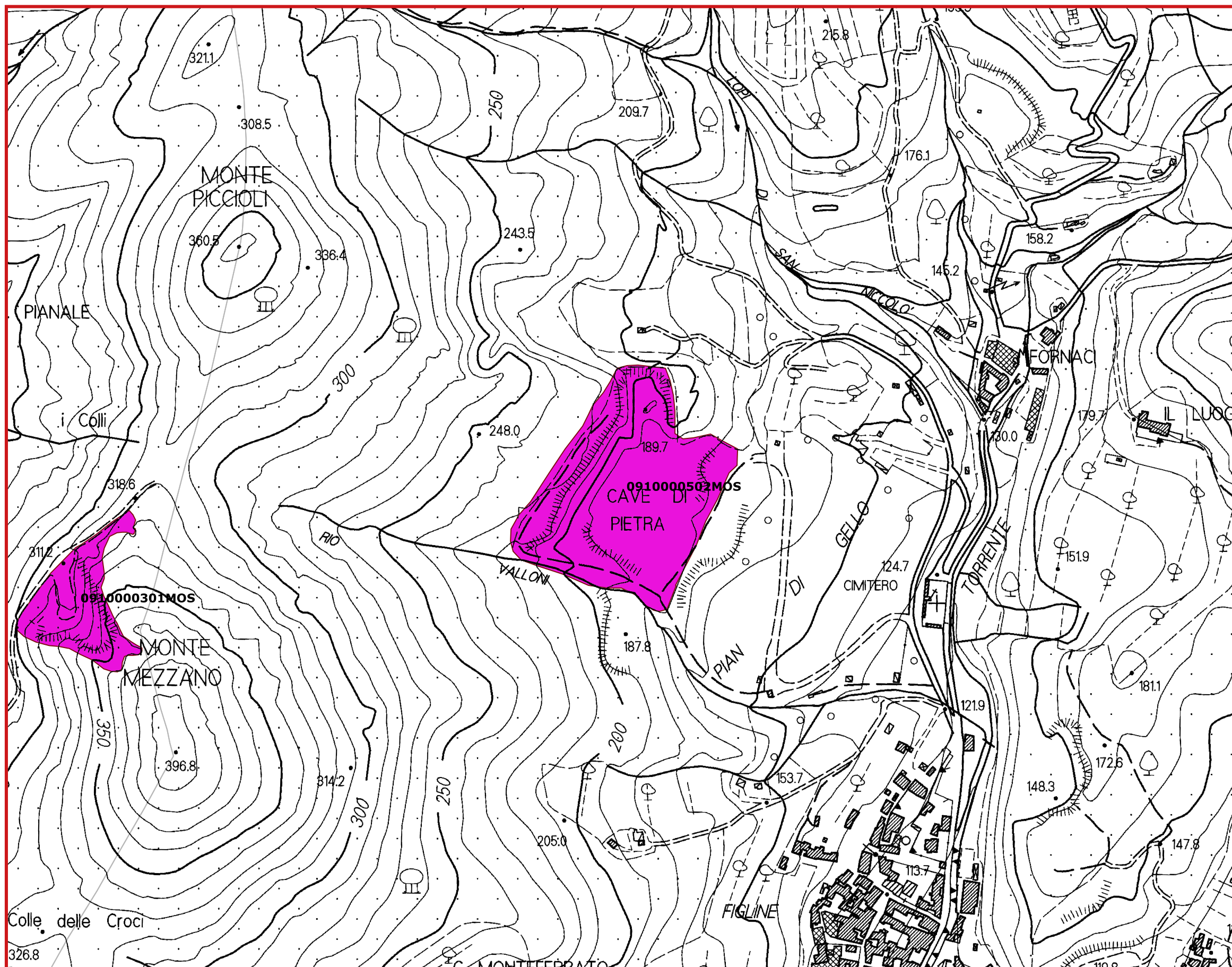
Comune di:

PRATO

M.O.S.

0910000502MOS

Estratto cartografico di dettaglio



Legenda

M.O.S.

- Tutela assoluta
- Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
- Nessuna tutela all'interno dei giacimenti

Limiti amministrativi

- Comuni
- Province

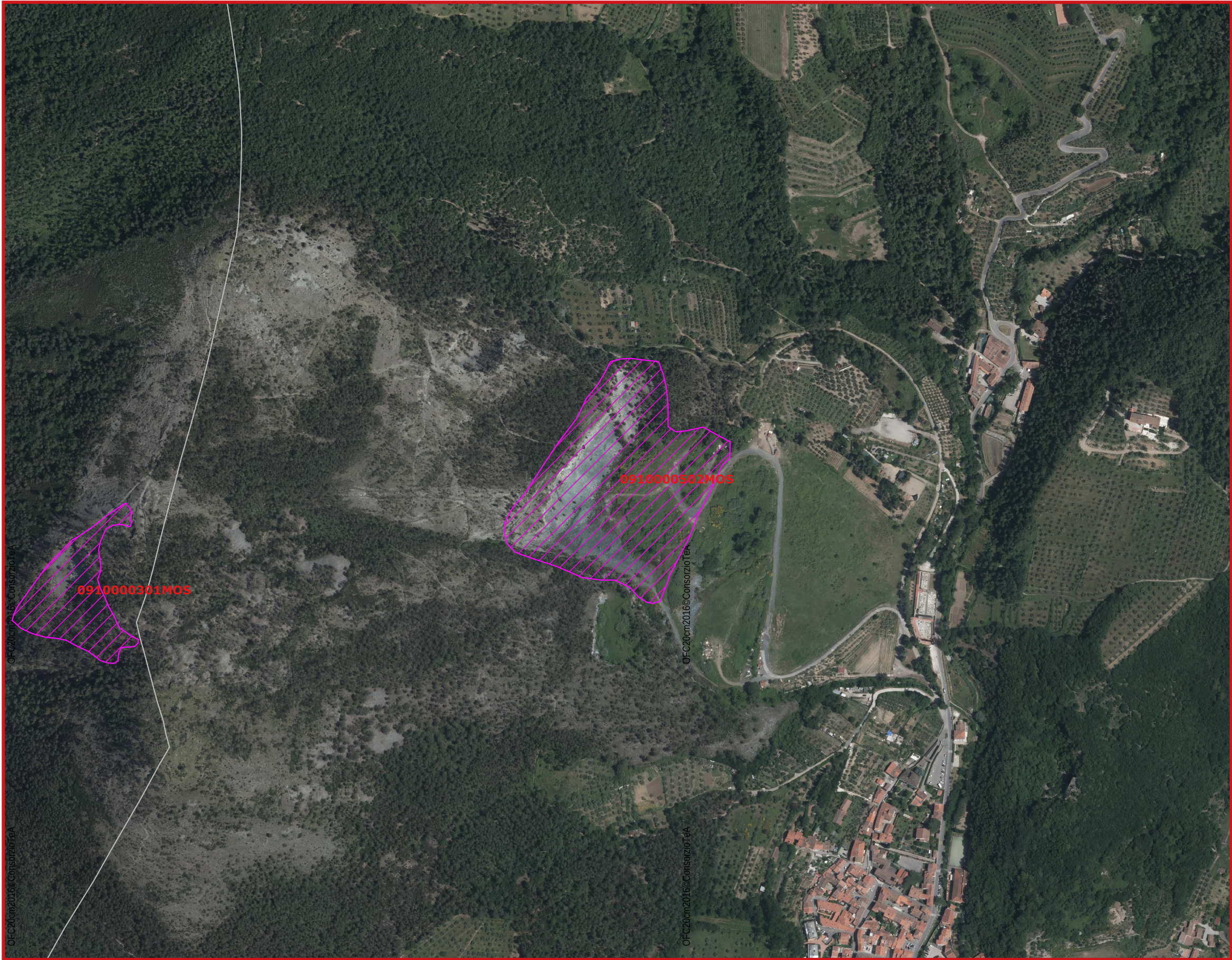


PR13C - ATLANTE AREE DI REPERIMENTO
MATERIALI ORNAMENTALI STORICI

Provincia di:	PRATO
Comune di:	PRATO

M.O.S.	0910000502MOS
--------	---------------

Estratto aerofotogrammetrico di dettaglio



Legenda

- M.O.S.
- Tutela assoluta
 - Tutela del materiale ai fini del restauro art. 49 LR 35/2015
 - Nessuna tutela all'interno dei giacimenti
- Limiti amministrativi
- Comuni
 - Province



Regione Toscana



PIANO REGIONALE CAVE

AREE DI REPERIMENTO M.O.S.

ANAGRAFICA

Codice Univoco risorsa MOS 0910000502MOS
Nome della Risorsa MOS Pian di Gello
Provincia PO
Comune PRATO
Località Pian di Gello - Cave di Pietra
Codice PRAE
Codice PRAER
Codice PAERP
Materiale PAERP
Accorpamento Formazionale
Parco Regionale Alpi Apuane
☐ Area contigua di cava
☐ Area Contigua
☐ Area Parco

ANALISI

Formazioni
Codice Formazione: PRN
Nome Formazione : Peridotiti serpentinizzate con filoni gabbrici e basaltici
Descrizione: Peridotiti serpentinizzate con filoni gabbrici e basaltici

Materiale Serpentiniti
Varietà Merceologica Verde Prato (Nero di Prato)

Possibili Utilizzi
Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze
Campanile di Giotto a Firenze
Chiesa di Santa Maria Novella a Firenze
Chiesa di Santa Croce a Firenze
Battistero di Firenze

Considerazioni petrografiche e mineralogiche
Roccia metamorfica appartenente ai complessi ofiolitici dell'Appennino Settentrionale. Deriva dal metamorfismo di rocce ultrabasiche di età Giurassica, prodotto da fluidi idrotermali in un ambiente di fondo oceanico (processo di serpentinizzazione). Il materiale mostra un colore verde scuro - bluastro con sfumature e venature più chiare. Talora presenta un aspetto meno compatto e un colore di fondo verde oliva, su cui si pone in evidenza un fitto reticolato di venature scure (varietà "ranocchiaia"). E' costituita da serpentino (lizardite e vene di crisotilo) con vari tipi di struttura (bastitica, a rete, a clessidra) e in subordine da spinello cromifero, clorite, magnetite e pirite.

Considerazioni geomeccaniche e morfologiche

Analisi materiali estratti da OBI e DB GEOLOGICO

CRITERIO 1 - Presenza di materiale Il materiale è presente in abbondanza.

CRITERIO 2 - Caratteristiche geomorfologiche e strutturali

Il sito include una cava abbandonata con fronte di cava molto ampio, ripristinato artificialmente.

CRITERIO 3 - Tutela del Materiale

Documenti storici attestano che da questa area proviene la serpentinite impiegata in molteplici monumenti di Firenze, quali la Cattedrale di Santa Maria del Fiore, il Campanile di Giotto, la Chiesa di Santa Maria Novella, la Chiesa di Santa Croce, Battistero.

Oltre a Firenze, il Verde di Prato è stato utilizzato ampiamente nel rivestimento e nella decorazione di edifici religiosi di Prato (cattedrale, chiesa di Santa Maria delle Carceri) e di Pistoia (cattedrale, chiesa di San Giovanni Fuorcivitas, Battistero, chiesa di Sant'Andrea).

Note di Sintesi

Bardi G. (1810). Osservazioni mineralogiche sopra alcuni luoghi adiacenti alla pianura di Prato. Annali del Museo imperiale di fisica e storia naturale di Firenze, 2 (2), 163-192.

Bianchini P., Fratini F., Manganelli Del Fà C., Pecchioni E., Sartori R. (1999). Sette secoli di manutenzione programmata per la conservazione dei paramenti lapidei della Cattedrale di Santa Maria del Fiore in Firenze. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali XV - Ripensare alla Manutenzione: ricerche, materiali, tecniche per la cura del costruito", Bressanone, 29 giugno - 2 luglio 1999. Ed. Arcadia Ricerche, Venezia, 231-242.

Brocchi G.M. (1817). Catalogo ragionato delle rocce d'Italia. Milano.

Cantisani E., Malesani P., Pecchioni E. (2008). Basilica di Santa Maria Novella (Firenze): tracce di interventi di restauro eseguiti nel XX secolo. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali - Restaurare i Restauri", Bressanone, 24-27 giugno 2008. Ed. Arcadia Ricerche, Venezia, 577-585.

De Vecchi G., Rossetti M., Vannucci S. (1991). La serpentina della Cattedrale di Santa Maria del Fiore a Firenze ed il suo degrado. Atti del convegno di studi "Scienza e Beni Culturali VII - Le Pietre nell'Architettura: struttura e superfici", Bressanone, 1991. Libreria Progetto Ed. Padova, 247-256.

Guasti C. (1887). Santa Maria del Fiore. La costruzione della Chiesa e del Campanile secondo i documenti tratti dall'Archivio dell'Opera Secolare e da quello di Stato. Arnoldo Forni Editore, Firenze.

Bibliografia

Malesani P., Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2003). Geolithology and provenance of the materials of the some historical buildings and monuments of Florence centre (Italy). Episodes, 26 (3), 250-255.

Pecchioni E., Cantisani E., Fratini F. (2012). The city of Florence: an open-air lithology museum. Il museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Vol. IV, Le collezioni Mineralogiche e Litologiche, Firenze University Press, 245-267.

Pieri M. (1964). I marmi d'Italia, Ed. U. Hoepli, Milano, 216-225.

Redi F. (1989). Edilizia medievale in Toscana. Ed. Fir., Firenze, 25-30.

Repetti E. (1839). Dizionario Geografico Fisico storico della Toscana. Riproduzione anastatica F.lli Stianti, San Casciano, Firenze, 1872.

Rodolico F. (1953). Le pietre delle città d'Italia. Ed. Le Monnier, Firenze.

Sartori R. (2002). Pietre e "Marmi" di Firenze. Ed. Alinea, Firenze.

Savi P. (1845). Memorie sulle rocce ofiolitiche della Toscana.

Targioni Tozzetti G. (1880). Relazioni d'alcuni viaggi fatti in diverse parti della Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Zuccagni Orlandini A. (1832). Atlante del Granducato di Toscana. Stamperia Granducale, Firenze.

Ricercatore/i che ha fornito le informazioni

Emma Cantisani, Fabio Fratini (Istituto per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali - CNR, Firenze)

Elena Pecchioni (Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze della Terra)

STATO DELLA RISORSA

CAVA M.O.S.



CAVA M.O.S. CON TUTELA
per valore storico/culturale



CAVA M.O.S. SENZA TUTELA per presenza di materiale utilizzato nel passato a fini storici ma presente anche in altri siti estrattivi



Note sullo stato della risorsa

Il sito può essere adibito al reperimento di piccoli quantitativi di materiali per il restauro dei monumenti. Data la valenza storica del sito, per l'approvvigionamento di Verde Prato può essere opportuno riferirsi al sito MOS "Monte Mezzano", una volta accertata la similitudine sul piano litologico.